



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE

U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici – Ufficio Bonifiche

Prot. *

Torino, *

Tit. 06 Cl. 90 Fasc. 12- 2

(* N. protocollo e data in oggetto messaggio PEC/Email)

TRASMESSO VIA DOQUI

Spett.le Divisione Qualità Ambiente
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali
c.a. Vincenzo Murru

Riferimenti: COMUNICAZIONE PRECEDENTE prot. 8277 del 20/08/2024

OGGETTO: Nuovo Capolinea Tranvia Linea 4 – Falchera, Torino. Comunicazione parere.

Con nota prot. 8277 del 20/08/2024 il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino ha convocato l'Organo Tecnico Comunale (OTC) richiedendo a questo ufficio una valutazione preliminare in merito al progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) presentato dalla società Infra.To per la realizzazione dell'opera in oggetto, consistente nella realizzazione di un anello di ritorno della sede tranviaria della linea 4 quale nuovo capolinea per consentire l'utilizzo dei nuovi veicoli.

Dalla documentazione presentata risulta che per le analisi ambientali sono stati eseguiti 3 pozzetti esplorativi (P1-P2-P3) con una profondità massima pari a 2 m dal p.c., da cui sono stati prelevati 6 campioni di terreno (3 per il suolo superficiale e 3 per il suolo profondo) da caratterizzare e confrontare con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte IV del d.lgs.152/06 e 3 campioni da sottoporre a test di cessione; i risultati di tali indagini sono riportati rispettivamente nelle tabelle n. 5 di pag. 17 e n. 8 di pag. 19 dell'elaborato 'Relazione sulla gestione delle materie terre e rocce da scavo e rifiuti'.

I sondaggi sono stati tutti eseguiti in aree attualmente utilizzate come verde pubblico, di cui il P.R.G. ne conferma la destinazione per buona parte mentre per una parte è prevista la destinazione a Viabilità; i valori tabellari di riferimento delle CSC sarebbero pertanto, teoricamente, quelli della colonna A per 'Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport' e quelli della colonna B per le aree destinate a 'Viabilità'.

E' da considerare, tuttavia, alla luce dei pareri del Servizio Pianificazioni Esecutive (prot. 17859 del 19/07/2024 e prot. 8550 del 2/09/2024) in base ai quali l'opera in progetto è compatibile con entrambe le destinazioni di piano suddette nelle quali ricade, che l'uso effettivo dell'area compresa all'interno del perimetro dell'intervento sarà di fatto un'area accessoria alla viabilità. Tale perimetro sarà peraltro delimitato da un parapetto continuo che limita l'accesso all'area interna alla nuova sede tranviaria. Per quanto sopra si può prevedere l'applicabilità su tale area delle CSC di colonna B (per siti ad uso commerciale / industriale e assimilabili).

Come risulta dalla planimetria riportata nell'elaborato 'Indagini e studi preliminari_Carta geologica e geomorfologica', si evince che il sondaggio P1 è stato eseguito all'esterno del nuovo anello costituente la nuova sede tranviaria, mentre il P2 è in corrispondenza del nuovo tracciato ed il P3 ricade all'interno dell'anello stesso. Pertanto, in base al progetto delle opere i pozzetti P2 e P3 ricadono in area in cui i limiti di riferimento saranno le CSC di colonna B.

Relativamente al pozzetto P1, dalle immagini riportate negli elaborati del PFTE risulterebbe che esso ricada in un'area marginale di estensione molto ridotta che non potrà che avere una funzione di aiuola di separazione tra le sedi viarie attualmente esistenti (Via delle Querce e relativo interno) e la nuova sede tranviaria (in ogni caso ricade su area con destinazione da PRG a Viabilità); anche per tale area sarebbero applicabili le CSC di colonna B.



CITTA' DI TORINO

In base ai risultati delle indagini ambientali riportati nella tabella 5 sopra citata, risulterebbero alcuni superamenti di colonna A per i parametri Cobalto (solo P2, valore max 22 mg/kg), Cromo (P2 e P3, valore max 220mg/kg) e Nichel (P1, P2 e P3, valore max 230 mg/kg); tuttavia tali concentrazioni, come già evidenziato nella relazione, risulterebbero al di sotto dei valori di fondo naturali riconosciuti da Arpa Piemonte per l'area in oggetto ricadente nell'Area omogenea di concentrazione 23_TO_08' (valori di fondo: Co 28 mg/kg, Cr 505 mg/kg, Ni 307 mg/kg) e riportati nel documento 'Aree omogenee di concentrazione del suolo per Cromo, Nichel, Cobalto e Vanadio, conformi alla D.G.R. 2 luglio 2021, n. 8-3474. - Aggiornamento al 01/10/2023'.

Nello scenario di progetto non risultano superamenti di colonna B che richiederebbero la gestione di un procedimento di bonifica.

Qualora l'opera non si realizzasse, sarebbe invece necessario che Arpa Piemonte attestasse l'applicabilità di tali valori di fondo per l'area in oggetto in base alle indagini sito-specifiche svolte nelle aree attualmente aventi utilizzo a verde pubblico.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dal test di cessione condotto ai sensi del D.M. 05/02/98 e riportati nella tabella 8 sopra citata, risulta invece il superamento dei limiti per i tre campioni prelevati relativamente al parametro 'Richiesta chimica di ossigeno (COD)', inoltre nel campione del P2 si rileva la non conformità anche per il parametro Nichel. Dalle stratigrafie dei pozzetti risulterebbe che il campione prelevato dal P2 sia costituito da terreno naturale, mentre i campioni prelevati da P1 e P3 siano costituiti da terreno di riporto (cfr. allegato N. 2 dell'elaborato "015 Relazione_Geol-Geomorf-Idro-Geot-Sism_00").

In merito ai superamenti del test di cessione per i campioni relativi ai pozzetti P1 e P2 risulta necessario applicare quanto disposto dall'art. 3 comma 3 del D.L. 2/2012 (*Le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione sono gestite nell'ambito dei procedimenti di bonifica, al pari dei suoli, utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute e per l'ambiente*).

In generale, i superamenti dei limiti del test di cessione sono gestiti operativamente, in base alle norme sulle bonifiche applicabili, con l'analisi di rischio e/o eventualmente con interventi di rimozione, messa in sicurezza permanente o bonifica. A tal fine sarà necessario acquisire i pareri di Arpa Piemonte e Città Metropolitana di Torino.

Distinti saluti.

Il Responsabile
U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici
ing. Donato Fierri
(firmato digitalmente)

Il Dirigente
Divisione Qualità Ambiente
arch. Lorenzo De Cristofaro
(firmato digitalmente)

Allegati: /

Referente istruttoria: Stefano Filonzi tel. 011 01120028, e-mail: stefano.filonzi@comune.torino.it

Responsabile Unità Operativa: Donato Fierri, tel. 011 01120180, e-mail: donato.fierri@comune.torino.it